

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3624 del 15/07/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA CHIESI FARMACEUTICI SPA PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI PARMA VIA LARGO BELLOLI, 11/A - MODIFICA NON SOSTANZIALE DI AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2022-3818 del 15/07/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quindici LUGLIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

PREMESSO CHE:

- l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento prot. n. 130180 del 28/06/2016 alla Ditta Chiesi Farmaceutici S.p.A. avente sede legale in Comune di Parma, Via Palermo, 26/A, C.A.P. 43122 e stabilimento in Comune di Parma via Largo Belloli, n. 11 C.A.P. 43122, comprende i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);
- con Autorizzazione Unica Ambientale n. 69189 del 29/03/2017 il SUAP del Comune di Parma ha modificato in modo non sostanziale e volturato per variazione del legale rappresentante l'AUA rilasciata con Provvedimento prot. n. 130180 del 28/06/2016;
- con Autorizzazione Unica Ambientale n. 254917 del 07/12/2017 il SUAP del Comune di Parma ha modificato in modo non sostanziale l'AUA rilasciata con Provvedimento prot. n. 130180 del 28/06/2016 e smi;
- con Autorizzazione Unica Ambientale n. 112358 del 17/07/2020 il SUAP del Comune di Parma ha modificato in modo non sostanziale l'AUA rilasciata con Provvedimento prot. n. 130180 del 28/06/2016 e smi;
- con Autorizzazione Unica Ambientale n. 91953 del 25/05/2021 il SUAP del Comune di Parma ha modificato in modo non sostanziale l'AUA rilasciata con Provvedimento prot. n. 130180 del 28/06/2016 e smi;

CONSIDERATA:

- la domanda acquisita da Arpae al prot. n. PG/2021/162987 del 22/10/2021, pervenuta da parte della società CHIESI FARMACEUTICI SPA nella persona del Sig. Antonio Magnelli in qualità di Legale rappresentante e Gestore, con sede legale in Comune di Parma, Via Palermo, 26/A, C.A.P. 43122 e stabilimento in Comune di Parma via Largo Belloli, n. 11/A C.A.P. 43122, *per la modifica non sostanziale* dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR n. 59/2013, rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento prot. n. 130180 del 28/06/2016 e smi in riferimento ai seguenti titoli:

- ➔ autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. per cui la Ditta ha presentato modifica non sostanziale per l'installazione di due nuovi isolatori in due differenti reparti;
- ➔ comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

RILEVATO CHE:

- per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2021/164705 del 26/10/2021, alla quale la Ditta ha risposto con nota acquisita a protocollo Arpae n. PG/2021/17028 del 17/11/2021;
- è stata acquisita una nuova comunicazione di modifica non sostanziale acquisita a protocollo Arpae PG/2022/13822 del 28/01/2022, relativa al progetto di realizzazione di un nuovo impianto pilota di sintesi chimica;
- che con nota prot. Arpae n. PG/2022/15839 del 01/02/2022 è stato comunicato alla Società CHIESI FARMACEUTICI SPA l'avvio del procedimento;

CONSIDERATO:

- la richiesta di pareri di Arpae SAC prot. n. PG/2022/16430 del 01/02/2022;
- la trasmissione da parte del SUAP del Comune di Parma dell'istanza di modifica non sostanziale di cui all'oggetto (Pratica SUAP 2022/1110) con nota prot. n. 30080 del 01/03/2022 (Prot. Arpae PG/2022/34110 del 01/03/2022) e la successiva integrazione fornita dalla Ditta e trasmessa dal SUAP del Comune di Parma con prot. n. 37212 del 28/02/2022 (Prot. Arpae PG/2022/33960 del 01/03/2022) in merito all'aggiornamento dei gruppi elettrogeni di emergenza S37 ed S38;

CONSIDERATO INOLTRE:

la lettera della Regione Emilia Romagna del 23/06/2021 prot 613264 avente per oggetto "*Indicazioni operative per lo svolgimento di alcune fasi dei procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Uniche ambientali.*" in cui si legge "*...Le comunicazioni di modifica non sostanziale vanno invece presentate direttamente ad Arpae...*";

SI RITIENE:

per quanto espresso in premessa di considerare la pratica SUAP 1110/2022 e trasmessa dal SUAP in data 01/03/2022 prot. n. 30080 ricompresa all'interno della modifica non sostanziale di cui all'oggetto;

VISTI:

- il parere per quanto di competenza espresso da AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 15550 del 07/03/2022, ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2022/37876 del 08/03/2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il sollecito pareri di Arpae SAC prot. n. PG/2022/51172 del 28/03/2022;
- la relazione tecnica in merito alle emissioni in atmosfera di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2022/57869 del 06/04/2022, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- l'ulteriore sollecito pareri di Arpae SAC prot. n. PG/2022/51172 del 28/03/2022;
- il parere per quanto di competenza del Comune di Parma prot. n. 80832 del 28/04/2022 (prot. Arpae PG/2022/70220 del 28/04/2022), in merito alla compatibilità urbanistica dello stabilimento allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);
- il parere per quanto di competenza del Comune di Parma prot. n. 106263 del 30/05/2022 (prot. Arpae PG/2022/90351 del 31/05/2022), in merito alla matrice acustica, comprensivo anche del parere di Arpae ST PG/2022/64816 del 20/04/2022, allegati alla presente quale parte integrante (Allegato 4);

RILEVATO CHE:

per la matrice **scarichi idrici** la Ditta ha dichiarato “...PROSEGUIMENTO SENZA MODIFICA ...” e “...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo, come descritto nella dichiarazione di possesso dei titoli abilitativi in materia ambientale”

CONSIDERATO ALTRESI'

che nel corso dell'istruttoria relativa alla modifica come sopra identificata, la Ditta ha dichiarato con nota acquisita a protocollo Arpae PG/2022/117099 del 15/07/2022, in merito al rilascio del provvedimento finale, che la marca da bollo ID n. 01191105642584 è stata annullata in data 14/07/2022 per il rilascio dell'atto a conclusione del procedimento;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla *modifica non sostanziale* dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per i motivi sopra riportati, l'atto di adozione di AUA emesso da Arpae con determinazione dirigenziale n. **DET-AMB-2016-1729 del 08/06/2016**, modificata in modo non sostanziale e volturata dalla Determinazione Dirigenziale **DET-AMB-2017-1074 del 03/03/2017**, modificata in modo non sostanziale dalla Determinazione Dirigenziale **DET-AMB-2017-6462 del 04/12/2017**, dalla Determina Dirigenziale **DET-AMB-2020-1416 del 25/03/2020**, e dalla **Determina Dirigenziale DET-AMB-2021-2269 del 10/05/2021** recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Parma con Provvedimento prot. n. 130180 del 28/06/2016, modificato in modo non sostanziale e volturato dal Provvedimento n. 69189 del 29/03/2017 e successivamente modificato in modo non sostanziale dal Provvedimento n. 254917 del 07/12/2017, dal Provvedimento prot. n. 112358 del 17/07/2020 e dal Provvedimento prot. n. 91953 del 25/05/2021 alla Ditta CHIESI FARMACEUTICI S.p.A., con legale rappresentante il Sig. Antonio Magnelli, con sede legale in Comune di Parma, Via Palermo, 26/A, C.A.P. 43122 e stabilimento in Comune di Parma via Largo Belloli, n. 11/A C.A.P. 43122, **mantenendone invariata ogni altra parte**, **limitatamente ai seguenti titoli abilitativi** come da istanza pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**

ed esclusivamente relativamente a quanto oggetto dell'istanza di modifica non sostanziale dell'AUA in esame.

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'atto **di adozione dell'AUA emesso da Arpae- SAC di Parma con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1729 del 08/06/2016 e s.m.i.:**

- per il titolo abilitativo **“comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447”**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del Comune di Parma prot. n. 106263 del 30/05/2022, comprensivo anche del parere di Arpae ST PG/2022/64816 del 20/04/2022 e nel parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 15550 del 07/03/2022, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'atto di adozione di AUA **emesso da Arpae- SAC di Parma con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1729 del 08/06/2016 e s.m.i.**

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e

dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 15550 del 07/03/2022 e nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2022/57869 del 06/04/2022 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per le emissioni E79, E80, E82 ed E84 la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) deve essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni E79, E80, E82 ed E84 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E79, E80, E82 ed E84 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- resta fermo quanto disposto dall'art.271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020;

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti indicati nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2022/57869 del 06/04/2022 allegata al presente atto, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e	UNI EN 15259:2008

campionamento	
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O2)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO2)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H2O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m3)
Polveri PM10 e/o PM2,5 (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO2)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni,	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29

tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO3)	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)

Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H ₂ SO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H ₃ PO ₄	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)

(determinazione dei singoli composti)	
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)

Fenoli	<p>Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;</p> <p>UNICHIM 504:1980 (**);</p> <p>OSHA 32 (**);</p> <p>NIOSH 2546 (**);</p>
Acidi Organici	<p>NIOSH 2011 (**) (Acido Formico);</p> <p>NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico);</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270</p>
Ftalati	<p>OSHA 104 (**);</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020</p>
Isocianati	<p>US EPA CTM 36 + 36A;</p> <p>UNICHIM 488:1979 (**);</p> <p>UNICHIM 429 (**);</p> <p>UNI ISO 16702:2010 (**);</p>
Glicoli	<p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523;</p> <p>NIOSH 5523 (**);</p> <p>Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999</p>
Cloruro di vinile (cloroetene)	<p>UNI CEN/TS 13649:2015;</p> <p>US EPA 106</p>
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	<p>OSHA ID-214 (**)</p>
Ossido di etilene	<p>UNICHIM 1580:01(**);</p> <p>NIOSH 1614 (**);</p> <p>NIOSH 3702(**);</p> <p>NIOSH 3800(**)</p>
Furfurolo, furfurale, aldeide	<p>UNI CEN/TS 13649:2015;</p>

furanica	US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015
<p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p>	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.

6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O₂%,CO₂%,CO%,H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

...”;

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione AUA emesso da Arpae- SAC di Parma con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1729 del 08/06/2016 e s.m.i. **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione AUA emesso da Arpae- SAC di Parma con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-1729 del 08/06/2016 e s.m.i..

DI STABILIRE CHE:

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- il presente atto è trasmesso alla Ditta Chiesi Farmaceutici S.p.A., al SUAP Comune di Parma, al Comune di Parma e Ausl Dipartimento Sanità Pubblica per quanto di competenza;

SI INFORMA INOLTRE CHE:

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Paolo Maroli.

*Istruttore di riferimento: Silvia Spagnoli
Rif. Sinadoc: 2021-29122*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0015550
DATA: 07/03/2022
OGGETTO: Rif. Sinadoc 2021/29122. Istanze di Modifica non Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale – DPR 59/2013 e smi – Ditta Chiesi SpA per l'insediamento in Comune di Parma, Largo Belloli 11/a. Parere.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0015550_2022_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	22CC916B363758EBBA87BB7BDE10C5F4 13101866DC342DDFEA17F961DA2D5314



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

SUAP PARMA
suap@pec.comune.parma.it

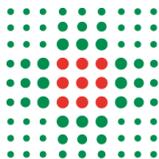
OGGETTO: Rif. Sinadoc 2021/29122. Istanze di Modifica non Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale – DPR 59/2013 e smi – Ditta Chiesi SpA per l'insediamento in Comune di Parma, Largo Belloli 11/a. Parere.

Nel sito Chiesi di Via Largo Belloli si svolge attività di ricerca farmaceutica e di produzione di principi attivi farmaceutici in piccolissime quantità (pochi kg) sempre ai fini di ricerca. La presente istanza viene presentata per:

- il progetto relativo al nuovo isolatore dispensing (LOCALE B010 DISPENSING GMP) che nasce dalla necessità di lavorare sia in atmosfera di aria (presa d'aria del locale) che con azoto di rete con un regime di umidità medio;
- il progetto relativo al nuovo isolatore (LOCALE B2 reparto liquidi) che nasce dalla necessità di un revamping del reparto;
- progetto di realizzazione di un nuovo impianto pilota di sintesi chimica (SYNTHESIS), dedicato alla preparazione di principi attivi a bassa attività farmacologica o di intermedi di principi ad alta potenzialità che ancora non manifestano l'attività farmacologica.

Il progetto relativo al nuovo isolatore dispensing darà origine a 2 nuovi punti di emissione E79 e E80 (pre-camera e camera isolatore): gli effluenti gassosi saranno convogliati all'esterno previo passaggio attraverso un sistema di abbattimento (è prevista una doppia filtrazione assoluta HEPA H14 sul canale di uscita). L'isolatore verrà utilizzato in media 4 ore a settimana. Il progetto prevede anche l'inserimento, a servizio delle linee dei gas tecnici, di uno sfiato di emergenza S81 che servirà solo per evitare sovrappressioni in camera, quindi sfiaterà solo aria compressa o azoto.

Il progetto relativo al nuovo isolatore (LOCALE B2 reparto liquidi) darà origine ad un solo nuovo punto di emissione E82: gli effluenti gassosi saranno convogliati all'esterno previo passaggio attraverso un sistema di abbattimento (è prevista una doppia filtrazione assoluta HEPA H14 sul canale di uscita). L'isolatore verrà utilizzato a campagne: durante l'attività è previsto un utilizzo di 8 ore al giorno. La durata ed il numero delle campagne è variabile: ad oggi si può stimare un funzionamento di 8 ore al giorno per 10 giorni al mese, non necessariamente continuativi. È prevista la manipolazione di principi attivi ed eccipienti



sotto forma di polveri e di solventi organici per attività di ricerca. Per quanto riguarda l'utilizzo di solventi, i sistemi sono a circuito chiuso e quindi la loro presenza nelle emissioni può essere solo in tracce. Il progetto prevede anche l'inserimento di uno sfiato di emergenza S83.

La realizzazione del nuovo reparto SYNTHESIS darà origine ad un nuovo punto di emissione n.84, associato all'estrazione dell'aria dei locali del nuovo reparto di sintesi chimica al primo piano dell'edificio F. Prima dell'espulsione in atmosfera degli effluenti gassosi è previsto un sistema di abbattimento costituito da un filtro a tasche. Si precisa che i reattori lavoreranno a ciclo chiuso: gli sfiati saranno condensati ed avviati ai serbatoi dei solventi esausti, per essere quindi gestiti come rifiuti. Potranno essere utilizzate vane tipologie di solventi, tra cui anche alcuni classificati come cancerogeni/mutageni/reprotossici (CMR). I quantitativi utilizzati sono minimi ed i solventi possono essere presenti solo in tracce nelle emissioni. Trattandosi di un impianto di sintesi per la ricerca farmaceutica e di laboratori, l'attività che sarà svolta rientra tra le attività con emissioni scarsamente rilevanti, di cui al comma 1 dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006, elencate nella parte I dell'allegato IV alla parte quinta del decreto lettera jj), "laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi". Inoltre, in base alla nota pubblicata in data 21 maggio 2021 dalla Regione Emilia-Romagna, le attività con emissioni scarsamente rilevanti sono ritenute escluse dalle disposizioni di cui al comma 7-bis dell'art. 271 del D.Lgs. 152/2006.

Mentre i due nuovi isolatori non porteranno a modifiche in merito all'impatto acustico, è stata effettuata una valutazione previsionale per quanto riguarda il rumore derivante dal nuovo impianto pilota nell'edificio F. Tutte le sorgenti di rumore (sistemi di circolazione fluidi, refrigeratori, pompe del vuoto) saranno confinate all'interno dell'edificio F; tali sorgenti saranno inoltre tutte contraddistinte da livelli di emissione sonora oggettivamente modesti pertanto le uniche sorgenti che verranno considerate ai fini dell'impatto acustico futuro sul territorio circostante saranno per le UTA poste sul piano di copertura. La valutazione si conclude sostenendo la totale compatibilità acustica del progetto del nuovo reparto SYNTHESIS del Centro Ricerche Chiesi.

Infine, non si segnalano modifiche in merito agli scarichi idrici. Gli effluenti liquidi pericolosi dalle linee di reazione saranno tutti gestiti come rifiuti.

Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

Elisa Mariani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Allegato 2

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.
Relazione Tecnica

Ditta: **Chiesi Farmaceutici S.p.A**
sede legale in Via Palermo n.26, Comune di Parma.
stabilimento in Largo Belloli n.11/A, Comune di Parma.

Dall'esamina della documentazione presentata il 22/10/2021 protocollo PG/2021//162987 e il 28/01/2022 protocollo PG/2022/13822 relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale Prot. 130180 del 28/06/2016, modificata con Prot. 69189/2017 del 29/03/2017, Prot. Gen. n. 254917 del 07/12/2017, Prot. 112358 del 17/07/2020 e Prot. 91953 del 25/05/2021 del Comune di Parma
2. l'attività industriale prevede "laboratori di ricerca ed impianti pilota produzione farmaci per sperimentazione clinica";
3. le modifiche richieste si riferiscono all'installazione delle nuove emissioni :
 - **E79 ed E80** (pre-camera e camera isolatore) relative al nuovo isolatore dispensing (locale B010 dispensing GMP) in cui è prevista la manipolazione di sole polveri; a servizio della linea dei gas tecnici è previsto inoltre uno sfiato di emergenza **S81**, per evitare sovrappressioni della camera;
 - **E82** relativa al nuovo isolatore (locale B2 liquidi), in cui è prevista la manipolazione di principi attivi ed eccipienti sotto forma di polveri e di solventi organici. Per l'abbattimento delle polveri è previsto un sistema a doppia filtrazione assoluta HEPA H14; riguardo invece l'utilizzo di solventi, i sistemi sono a circuito chiuso e quindi la loro presenza nelle emissioni può essere solo in tracce. E' previsto anche l'inserimento di uno sfiato di emergenza **S83**: in caso di rottura dei dischi, i gas uscenti dallo sfiato potrebbero trascinare polveri o solventi dal recipiente;
 - **E84** relativa al nuovo impianto pilota di sintesi chimica, in cui saranno effettuate le seguenti attività:
 1. Dispensing di reagenti e solventi
 2. Carico dei reagenti e solventi nel reattore
 3. Esecuzione della reazione
 4. Spegnimento (quenching) della reazione mediante aggiunta di opportuno reagente
 5. Work-up della miscela di reazione (estrazioni, distillazioni, purificazioni...)
 6. Precipitazione / Cristallizzazione

Nella nuova emissione sarà convogliata l'aria ambiente di locali come ad esempio la sala reattori e dispensing, l'aria ambiente dei vani tecnici, l'aspirazione delle cappe chimiche e del locale dispensing, l'aspirazione air wall (parete d'aria con alimentazione d'aria dal soffitto e aspirazione d'aria a parete) prevista per una porzione della sala reattori. Nel nuovo reparto potranno essere utilizzati solventi classificati come cancerogeni/mutageni/reprotossici (CMR). I quantitativi utilizzati sono minimi ed i solventi possono essere presenti solo in tracce nelle emissioni.

La ditta precisa inoltre che:

che i gruppi elettrogeni di emergenza S37 e S38 sono dotati di due tubi di espulsione dei fumi di combustione e che a causa di modifiche impiantistiche per l'utilizzo di un nuovo gas propellente la portata dell'emissione E8 sarà modificata (nuovo valore è pari a 15 Nm³/h).

4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'Al. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. è stata verificata la presenza di impianti non sottoposti al Titolo I come previsto da art.272 comma 5 del D.L.gs. 152/06 s.m.i e più precisamente: emissioni S3 – S11 – S13 – S14 – S24 – S25 – S26 – S27 – S28 – S29 – S32 – S33 – S35 – S36- S42 – S43 – S44 – S74- S75- **S81** (sfiato d'emergenza isolatore dispensing locale B010) e **S83** (sfiato emergenza isolatore locale B2 liquidi)
8. sono presenti impianti termici rientranti nella definizione prevista dall'Art. 283 comma 1 lettera a) del DLgs 152/2006 e s.m.i., come dichiarato dalla ditta in data 03/12/08 prot. GLG/LF/sb – k127-LT-02/08. Vista la tipologia di impianti, dettagliata nella comunicazione di modifica sostanziale presentata dalla ditta in data 28/02/13, la loro potenza termica nominale, detti impianti (emissioni E15 – 16 – 17 – 18) sono sottoposti alle disposizioni del Titolo I della parte V del DLgs 152/06
9. è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

- EMISSIONI N. 2A – 2B Laboratori analisi / ricerca e uffici
- EMISSIONI N. 4A – 4B Laboratori analisi / ricerca e uffici
- EMISSIONI N. 5A–5B–5C Laboratori analisi/ricerca con utilizzo prodotti R 45
- EMISSIONE N. 6 Laboratori GMP DPI
- EMISSIONE N. 9 Laboratori NON GMP
- EMISSIONI N. 10A – 10B Laboratori GMP
- EMISSIONE N. 21 Sfiati apparecchiature sintesi
- EMISSIONE N. 22 Sfiati apparecchiature idrogenazione
- EMISSIONE N. 23 Laboratori sintesi GMP
- EMISSIONE N. 23A Laboratori idrogenazione NON GMP
- EMISSIONE N. 23B Laboratori idrogenazione NON GMP
- EMISSIONE N. 23C Isolatore HP
- EMISSIONE N. 45A Laboratorio GMP DPI 2
- EMISSIONE N. 45B Laboratorio GMP DPI

- EMISSIONE N. S72 Sfiato di emergenza isolatore B155
- EMISSIONE N. 73 Macchina riempitrice locale B104 (emissione autorizzata)
- EMISSIONE N. 76 Macchina riempitrice vent. azoto e propellente (emissione autorizzata)
- EMISSIONE N. 78 Armadio ventilato FO34 (emissione autorizzata)

si ritiene che

la ditta "Chiesi Farmaceutici S.p.A." il cui Gestore è il Sig. Antonio Magnelli, con sede legale in via Palermo n. 26/A, 43122, Parma(PR), e impianti siti in Largo Belloli n.11/A, , 43122, Parma(PR), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE N. 1 Stabulari
EMISSIONE N. 1B Stabulari
Emissioni autorizzate

L'emissione sopra riportata dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento idoneo al tipo di sostanze utilizzate.

EMISSIONE N. 7 Box Pamasol
(Emissione esistente)

- EMISSIONE N. S37 frazione A - Gruppo elettrogeno d'emergenza 1007 kVA 805 KW**
- EMISSIONE N. S37 frazione B - Gruppo elettrogeno d'emergenza 1007 kVA 805 KW**
- EMISSIONE N. S38 frazione A Gruppo elettrogeno d'emergenza 1007 kVA 805 KW**
- EMISSIONE N. S38 frazione B Gruppo elettrogeno d'emergenza 1007 kVA 805 KW**

(Emissioni esistenti)

Gli effluenti gassosi devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile, prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	In emergenza	
Durata giorni/anno:		
Altezza minima:	-	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂):	4000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio:	650	mg/Nm ³
Polveri	130	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 5% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. S39 Motopompa antincendio emergenza
EMISSIONE N. S40 Motopompa antincendio emergenza

Emissioni autorizzate

- EMISSIONE N. 46** Archivio istologico
- EMISSIONE N. 47** Cappa chimica farmacologia in vivo
- EMISSIONE N. 48** Impianto vuoto centralizzato B3
- EMISSIONE N. 49** Torri inalazione (pompa da vuoto) C023
- EMISSIONE N. 50** Vent/vuoto preparatore pilota Twin Stage - B2

Emissioni autorizzate

Le emissioni sopra riportate dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento idoneo al tipo di sostanze utilizzate.

- EMISSIONE N. 51** Vent/vuoto preparatore pilota pMDI GMP – B1
- EMISSIONE N. 52** Macchina lavagabbie C0
- EMISSIONE N. 53** Autoclave (pompa da vuoto)

Emissioni autorizzate

- EMISSIONE N. S54** Sfiati emergenza propellente pMDI DEV
- EMISSIONE N. S55** Isolatore C004
- EMISSIONE N. S56** NMR

- EMISSIONE N. S57** Sfiato serbatoio alcool etilico
- EMISSIONE N. S58** Sfiato di emergenza serbatoio stoccaggio solventi reflui
- EMISSIONE N. S59** Sfiato di emergenza serbatoio stoccaggio solventi reflui

Emissioni autorizzate

EMISSIONE N. 8 Laboratorio spray test

Emissione modificata

Le emissioni provenienti dall'impianto Spray test (reparto spray per la produzione di farmaci per uso sperimentale) dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento a carboni attivi.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	15	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	10	m
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 34 Laboratorio DPI NON GMP e Area Analitica

Emissione autorizzata

Le emissioni provenienti dalle cappe di laboratori in cui si effettuano prove su prodotti inalatori di ricerca, in particolare le attività di pesatura e setacciatura di principi attivi ed eccipienti, la loro successiva miscelazione ed il conferimento in appositi dispositivi, dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	6000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	28	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 15 n. 2 caldaie a gas metano (Potenza termica complessiva 1.260 kW)
EMISSIONE N. 16 n. 2 caldaie a gas metano (Potenza termica complessiva 1.260 kW)
EMISSIONE N. 17 n. 2 caldaie a gas metano (Potenza termica complessiva 1.260 kW)
EMISSIONE N. 18 n. 2 caldaie a gas metano (Potenza termica complessiva 1.260 kW)

Emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	200	giorni
Altezza minima:	11	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	150 ^(*)	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

^(*) limiti modificati secondo quanto prescritto dalla D.G.R. 1769/2010 relativamente agli impianti termici civili.

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, gli impianti afferenti le emissioni E15-16-17-18 si configurano come medi impianti di combustione pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
-

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

EMISSIONE N. 19 Generatore di vapore a gas metano (Potenza termica 1.400 KW)

EMISSIONE N. 20 Generatore di vapore a gas metano (Potenza termica 1.400 KW)

Emissioni autorizzate

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	200	giorni
Altezza minima:	11	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tali impianti si configurano come medi impianti di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

- per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i. l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
- la Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2020.

EMISSIONE N. 77 Generatore di vapore a gas metano (Potenza termica 1.937 KW)

Emissione autorizzata

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	200	giorni
Altezza minima:	11	m
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	100	mg/Nm ³
Ossido di carbonio	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tali impianti si configurano come medi impianti di combustione (come definito al comma 1 del punto a gg-bis dell'art. 268 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i.) pertanto:

per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06 e s.m.i., l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;

EMISSIONE N. S41 Cappa saldatura

Emissione autorizzata

Le emissioni provenienti da questa attività dovranno essere captate e convogliate direttamente in atmosfera.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	2400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	utilizzo saltuario	h
Durata giorni/anno:	utilizzo saltuario	giorni
Altezza minima:	oltre il colmo del tetto	
Polveri totali	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 60 Micronizzatore

Emissione autorizzata

Le emissioni provenienti dall'impianto di micronizzazione dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale (situazione attualmente prevista):	100	Nm ³ /h
Portata massima tal quale (situazione futura):	190	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	9	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 61 Isolatore micronizzatore

Emissione autorizzata

Le emissioni provenienti dalle n. 3 camere dell'isolatore dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	60	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	9	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. S62 Sfiato di emergenza micronizzatore

EMISSIONE N. S63 Sfiato di emergenza azoto

Emissioni autorizzate

EMISSIONE N. S64 Solventario

EMISSIONE N. S65 Cella frigo B320

EMISSIONE N. 66 Cappa propellente

EMISSIONE N. S67 Area stoccaggio chemicals (acidi)

EMISSIONE N. S68 Area stoccaggio chemicals (basi)

EMISSIONE N. S69 Area stoccaggio chemicals (perossidi)

EMISSIONE N. S70 Area stoccaggio chemicals (perossidi)

Emissioni autorizzate

EMISSIONE N. 71 ISOLATORE B155

Emissione autorizzata

Le emissioni provenienti dalle n. 4 camere dell'isolatore dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	75	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	8,6	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a		

273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 79 ISOLATORE DISPENSING LOCALE B010 (precamera)

Emissione nuova

Le emissioni provenienti dalla pre-camera dell'isolatore dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	8,6	Nm ³ /h
Durata ore/anno:	4*52= 208	h
Altezza minima:	3,25	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 80 ISOLATORE DISPENSING LOCALE B010 (camera)

Emissione nuova

Le emissioni provenienti dalla camera dell'isolatore dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	13,4	Nm ³ /h
Durata ore/anno:	208	h
Altezza minima:	3,25	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

EMISSIONE N. 82 ISOLATORE B2 (camera)

Emissione nuova

Le emissioni provenienti dalla camera dell'isolatore dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	18	Nm ³ /h
Durata ore/anno:	960	h

Altezza minima:	28	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE N. 84 LABORATORI DI SINTESI CHIMICA

Emissione nuova

Le emissioni provenienti dal nuovo reparto di sintesi chimica dovranno essere convogliate, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'emissione è autorizzata se è rispettato quanto sopra ed i limiti proposti:

Portata massima tal quale:	29 400	Nm ³ /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	365	giorni
Altezza minima:	12,3	m
Polveri totali	5	mg/Nm ³
SOV-C	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	Annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di tutte le emissioni sopra riportate come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E79-E80-E82-E84; si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg ;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti ;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. La misura della concentrazione dovrà essere calcolata come media dei valori analitici di almeno tre campioni consecutivi e che siano rappresentativi di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

L'iter sopra riportato dovrà essere ripetuto a seguito del potenziamento dell'impianto di micronizzazione (emissione n. 60 situazione situazione futura).

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec. dirgen@cert.arpae.emr.it

Servizio territoriale di Parma Area prevenzione ambientale Ovest Via Spalato, 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec aoopr@cert.arpae.emr.it

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi alle emissioni **E15-E16-E17-E18-E19-E20-E77-E84**, ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs 152/06, debbano avere una **periodicità annuale**.

Per le emissioni S37 frazione A, S37 frazione A, S38 frazione A e S38 frazione B (gruppi elettrogeni d'emergenza) la Ditta dovrà mantenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione attestante il rispetto dei limiti

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale :	Chiesi Farmaceutici S.p.A.
Partita IVA / Codice fiscale :	01513360345
Sede legale :	via Palermo n. 26/A, 43122, Parma(PR)
Gestore :	Antonio Magnelli
Sede locale impianti :	Largo Belloli n.11/A, 43122, Parma(PR)
Coordinate UTM_X :	-
Coordinate UTM_Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	laboratori di ricerca ed impianti pilota produzione farmaci per sperimentazione clinica
Settore attività CRIAER:	4.9
Indicatori di attività	
Indicatore 1 :	Metano utilizzato [Sm3/anno]
Parametri esercizio	
Giorni/anno funzionamento :	365

Il Tecnico incaricato	La Responsabile del Distretto di Parma
Alessandra Braccaioli	Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Allegato 3



Comune di Parma

SETTORE SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE E EDILIZIA

Rif. 51683/22- Sinadoc14117/22
VBG 1110/2022

Spett.
ARPAE - SAC

Oggetto: D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 - Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio della modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. - società **CHIESI FARMACEUTICI S.p.A.**, per l'insediamento in Comune di Parma – largo Belloli n. 11

In esito all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale inoltrata dalla Sig. ANTONIO MAGNELLI in qualità di gestore dell'impianto della ditta "CHIESI FARMACEUTICI S.p.A" con sede legale in VIA Palermo 26/A a Parma per l'insediamento di Largo Belloli, 11/A in Parma, (attività di ricerca e di produzione di principi attivi farmaceutici ai soli fini di ricerca) e preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata (Sub-Ambiti di riqualificazione e trasformazione inseriti nel POC2008 – RUE - art.3.2.52 del vigente RUE) con la presente

CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta

Il Responsabile dei Procedimenti Ambientali
Sportello Unico per le Attività Produttive ed Edilizia
Dott. Marco Giubilini

Firmato digitalmente da: Marco Giubilini
Organizzazione: COMUNE DI PARMA/00162210348
Data: 28/04/2022 11:23:31

Allegato 4



Comune di Parma

SETTORE TUTELA AMBIENTALE
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE

Spett.le Settore
Sportello Attività Produttive e Edilizia
SO Sportello Unico per l'Edilizia
e le Attività Produttive
Arch. Costanza Barbieri
Dott. Marco Giubilini

Oggetto: Pratica SUAP 1110/2022 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Ditta “Chiesi Farmaceutici spa” per lo stabilimento posto in Largo Belloli n. 11/A in Comune di Parma - Nulla osta S.O. Ambiente.

Visto:

- la nota del SUAPE, prot. n. 94601 in data 16/05/2022, di trasmissione della documentazione dalla ditta in oggetto, comprensiva della richiesta di pareri per l'istanza di MNS AUA relativa all'attività produttiva esercitata in largo Belloli n. 11/A;
- la documentazione facente parte dell'istanza e trasmessa a mezzo della comunicazione di cui sopra;
- il “RUE - Regolamento Urbanistico Edilizio” del Comune di Parma;
- il “Regolamento Acustico Comunale”, allegato C2 alle NTA del RUE.

Dato atto che, ai sensi della normativa vigente e delle norme di organizzazione interna al Comune:

- il parere istituzionale in materia ambientale deve essere richiesto da Codesto Settore ad ARPAE, con le modalità indicate da ARPAE SAC;
- il parere istituzionale in materia igienico-sanitaria è rilasciato da AUSL Dipartimento di sanità pubblica distretto di Parma, a cui si rimanda;
- le valutazioni in tema di compatibilità urbanistica vengono espresse su richiesta dal Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio.

Visto il nulla osta rilasciato da ARPAE ST - Area Prevenzione Ambientale Ovest, allegato alla richiesta di parere pervenuta dallo SUAPE comunale.

Rilevato:

- che la società svolge attività di “attività di ricerca e di produzione di principi attivi farmaceutici ai soli fini di ricerca”;
- che il RUE classifica l'area come “Sub-Ambiti di riqualificazione e trasformazione inseriti nel POC2008 - RUE: art.3.2.52”;
- che la Zonizzazione Acustica Comunale classifica l'area parte in “Zona 4” – Aree di intensa attività umana (Limiti diurni dBA 65, limiti notturni 55 dBA), parte in “Zona 5” – Aree prevalentemente industriali (Limiti diurni dBA 70, limiti notturni 60 dBA) e parte in “zona 6” – Aree esclusivamente industriali – (Limiti diurni dBA 70, limiti notturni 70 dBA);
- che non risultano agli atti di questo ufficio procedimenti avviati per presunto



Comune di Parma

SETTORE TUTELA AMBIENTALE
STRUTTURA OPERATIVA AMBIENTE

inquinamento acustico a carico della società richiedente;

SI ESPRIME

per quanto di competenza, NULLA OSTA relativo alla matrice impatto acustico.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA

Dott. Andrea Peri

(f.to digitalmente)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Alessandro Angella

(F.to digitalmente)



prot. Arpae PG 2022/51683 del 29/03/2022
Sinadoc 2022/14117

Spett.le
COMUNE DI PARMA
Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia
S.O. Sportello Unico per le Attività Produttive e Edilizia

c.a. Responsabile procedimento
Dott. Marco Giubilini

inviato con PEC

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – cod. Istanza AUA 1110/2022 di cui al prot. n. 0037960 del 01/03/2022, società CHIESI FARMACEUTICI S.p.A., sita in Parma (PR), largo Belloli n. 11 – parere relativo alla matrice acustica.

Fa seguito alla Vs. istanza ricevuta il 28/03/2022, acquisita con prot. Arpae PG 2022/51683 del 29/03/2022.

Premesso che:

- tutte le seguenti considerazioni sono state dedotte dalla valutazione previsionale di impatto acustico (relazione datata 15/01/2022), redatta dal Tecnico Competente in Acustica, dott. Stefano de Stabile;
- trattasi di progetto di ammodernamento, consistente nella realizzazione del nuovo reparto Synthesis presso l'edificio F del Centro Ricerche Chiesi, sito in Parma, Largo Belloli n. 11. In particolare: al piano primo del suddetto edificio è prevista la realizzazione di un'area destinata ad espansione dell'impianto esistente (area GMP).
Tale area sarà destinata alla preparazione di principi attivi a bassa attività

farmacologica od intermedi di principi attivi altamente potenti che ancora non manifestino l'attività farmacologica.

Al piano zero, verrà ricavato un locale (F015) ad oggi non in uso (area GMP). Tale locale sarà deputato ad ospitare le apparecchiature per la separazione solido/liquido di intermedi e/o principi attivi.

Al Piano di Copertura infine è prevista l'installazione di tutte le macchine di trattamento aria (UTA nel seguito) a servizio degli ambienti esistenti e di quelli nuovi.

In tale area già attualmente è presente una UTA funzionante;

- E' dichiarato che le nuove sorgenti sonore saranno le seguenti:
 - n. 3 UTA ubicate in copertura (una di queste è attualmente ubicata al piano primo dell'edificio F), di cui sono stati forniti i rispettivi livelli di potenza sonora;

Considerato che:

- ai sensi della vigente classificazione acustica del Comune di Parma l'attività in esame è insediata in classe V[^] "Aree prevalentemente industriali" (con un nucleo centrale di classe VI[^]), confinante ad Ovest con un'area di classe IV[^] "Aree di intensa attività umana", ove sono ubicati i ricettori sensibili;
- i ricettori residenziali prossimi all'insediamento produttivo sono stati identificati e debitamente considerati nella relazione in oggetto;
- L'attività sarà svolta in tempo di riferimento diurno e notturno, ragione per la quale l'analisi è stata estesa ad entrambi i periodi;
- la valutazione di impatto acustico esaminata, fondata sia sulla situazione "Ante operam", sia sulla previsione "Ex post", attesta la compatibilità delle attività lavorative presenti e future con il clima acustico dell'area interessata, caratterizzata da livelli di rumorosità in linea con i vigenti limiti di legge;

- le modalità di sviluppo della predetta valutazione risultano conformi a quanto espressamente previsto dalla D.G.R. 673/2004;
- l'idoneità delle risultanze dei monitoraggi sperimentali eseguiti ed i contestuali calcoli previsionali effettuati con l'ausilio del modello di simulazione CadnA, attestanti il rispetto dei limiti di legge;

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- il D.M. 11 dicembre 1996;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- La Zonizzazione Acustica del Comune di Parma;

Tutto quanto ciò premesso, nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA
ELENCO NAZIONALE - R.R.: RER/00044

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA

Michele Ventura

Sara Reverberi

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.